

## LA RECENSIONE

# De André rivive con i Mille Anni Ancora

**BRESCIA** Chi chiudesse gli occhi durante l'ascolto del gruppo MilleAnniAncora, potrebbe convincersi che Fabrizio De André sia ancora vivo.

Questa sensazione l'ha provata il pubblico l'altra sera all'auditorium di via Balestrieri, durante il live dedicato a Faber. Sul palco otto musicisti (tra i quali tre storici compagni di tour dell'artista genovese, come Giorgio Cordini alle chitarre e bouzouki, Mario Arcari ai fiati e il batterista Ellade Bandini), più una corista e l'ottimo cantante Alessandro Adami,

che hanno dimostrato cosa significa suonare con tecnica e cuore. La band ha riproposto fedelmente e con gli stessi arrangiamenti le canzoni che Fabrizio presentò nel 1992, nel tour teatrale «Donne e uomini».

Uno spettacolo che meriterebbe una replica, per l'ottima esecuzione di tutti i protagonisti, alcuni dei quali dei veri maestri che vantano collaborazioni con numerosi big della musica italiana. Un'annota a parte merita la voce di Adami, artista schivo e preparato, bravissimo a evitare scimmiot-

tature degli atteggiamenti di De André, ma dotato di una vocalità praticamente uguale a quella dell'indimenticato cantautore ligure e bravissimo anche nelle canzoni in dialetto genovese.

Ecco allora pezzi storici come «Via del Campo», «La canzone di Marinella», «Bocca di Rosa», «La ballata del Miché», «Amico Fragile», «Don Raffaè», «La guerra di Piero», «Il pescatore». Lungo bis con «Creuza de ma», «Dolcenera» e «Andrea», per la standing ovation finale.

**Andrea Croxatto**